



CITTÀ DI GALATONE

Provincia di Lecce

P.za Costadura, 1 - 73044-

8° SETTORE

Urbanistica – Edilizia Privata

Alla

Provincia di Lecce

Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica

C.a. dott.ssa Alessandra Felling

Sede

Inviato a mezzo pec:

protocollo@cert.provincia.le.it

ambiente@cert.provincia.le.it

OGGETTO: D.Lgs. n.152/2006, L.R. n.26/2022. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis, relativo alla variante al progetto autorizzato con D.D. n. 412 del 06/04/2020 finalizzata all'incremento della potenzialità con la eliminazione di alcuni codici CER e l'introduzione di nuovi, da 27.000 tons/y a 36.000 tons/y di rifiuti e 20.000 tons/y di sottoprodotti agricoli, con una nuova linea anaerobica, sezione di trattamento del biogas e punto di connessione alla rete SNAM in località "Le Bruciate", Strada prov. Galatina - Galatone Km 5, Galatina. Proponente SALENTO GREEN SRL (P.IVA 05158060755). - *Indizione e convocazione Conferenza di Servizi decisoria, ex art.14-ter della L.241/1990, in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 27-bis, co. 7, del D.Lgs. n.152/2006.* – **ESPRESSIONE PARERE**

Il sito interessato dalla proposta progettuale è ubicato a circa 1.000m dal limite di feudo del territorio di Galatone e pertanto il presente parere viene reso in considerazione degli interessi che l'amministrazione comunale tutela in materia ambientale, paesaggistica e di tutela della salute del proprio territorio e della propria comunità.

La proposta progettuale, nella parte di inquadramento generale dell'area di intervento, ignora che l'ambito di insediamento (stante la immediata prossimità ad altro comune) va studiato e progettato tenendo in debita considerazione un contesto molto ampio di quello esclusivamente localizzativo, esplicitando le caratteristiche ambientali e paesaggistiche dei territori immediatamente adiacenti al fine di analizzare e valutare le interferenze ed i rischi che oggettivamente tutti i territori contermini "subiscono" dall'insediamento proposto.

Il comune di Galatone si è dotato del Piano Urbanistico Generale approvato con delibera di Consiglio Comunale n.46 del 06.08.2024 e pubblicato sul BURP n° 66 del 16.08.2024.

Le aree immediatamente prossime a quella oggetto della proposta progettuale, sono tipizzate come "Contesti Rurali a Prevalente valore ambientale e paesaggistico" per le quali risultano riconoscibili i caratteri dei 'Paesaggi Rurali' – quale ulteriore contesto, per come declinato nel



CITTÀ DI GALATONE

Provincia di Lecce

P.za Costadura, 1 - 73044 -

8° SETTORE

Urbanistica – Edilizia Privata

PPTR, la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ha permesso la sedimentazione dei predetti caratteri – e risulta riconoscibile una ottima qualità dei terreni per gli scopi più prettamente connessi con la coltivazione.

In questi ambiti sono consentiti interventi di riqualificazione delle aree rurali e interventi di nuovo impianto finalizzati all'attività produttiva agricola e della filiera agricola nel territorio rurale e tutela dell'ambiente e del paesaggio. Gli obiettivi che persegue il contesto è quello della conservazione del paesaggio tradizionale sia per i campi che per le costruzioni e la incentivazione della economia agricola attraverso la ricomposizione fondiaria e la protezione e la qualificazione delle varietà produttive tradizionali.

Inoltre le predette aree ricadono all'interno della perimetrazione delle "Invarianti Strutturali", in adeguamento al Titolo VI delle NTA del PPTR, con riferimento (per le aree di cui trattasi) alla presenza dell'Ambito n.11 "il Salento delle Serre" ed in particolare della figura territoriale "Le Serre Ioniche" (come descritte nella scheda d'Ambito n. 5.11 del P.P.T.R.).

Ulteriormente, si significa che la V.A.S. allegata al PUG di Galatone analizza la macro area compresa tra l'area di intervento progettuale e quelle immediatamente prossime e ricadenti nel feudo di Galatone, segnalando che questa rientra nella perimetrazione del Piano Venatorio Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023 (Oasi di protezione).

Con l'art. 7 della legge Regionale 20 dicembre 2017, n. 59 ("Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio), la Regione Puglia assoggetta il proprio territorio agro-silvo-pastorale a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene le specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive della loro popolazione e, per le altre specie, al conseguimento delle densità ottimali e alla loro conservazione, mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio. In conformità alla normativa nazionale n.157/1992 e ss.mm.ii, la Regione Puglia attraverso il Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR) sottopone, per una quota non inferiore al 20% e non superiore al 30%, il territorio agro-silvo-pastorale a protezione della fauna selvatica. In tale range percentuale sono computati anche i territori ove è comunque vietata l'attività venatoria, anche per effetto di altre leggi, ivi comprese la legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) e relative norme regionali di recepimento o altre disposizioni. Con il PFVR, inoltre, il territorio agro-silvo-pastorale regionale viene destinato, nella percentuale massima globale del 15%, a caccia riservata a gestione privata, a centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale e a zone di addestramento cani, per come definiti dalla L.R. n. 59/2017. Sul rimanente territorio agro-silvo-pastorale la Regione Puglia promuove forme di gestione programmata della caccia alla fauna selvatica. Il PFVR ha durata quinquennale; sei mesi prima della scadenza, la Giunta regionale, previa acquisizione del parere del Comitato tecnico regionale, e del parere della commissione consiliare permanente, approva il piano valevole per il quinquennio successivo.



CITTÀ DI GALATONE

Provincia di Lecce

P.za Costadura, 1 - 73044-

8° SETTORE

Urbanistica – Edilizia Privata

Il PFVR si pone una pluralità di obiettivi generalmente riconducibili alla pianificazione faunistico-venatoria, che hanno come scopo l'attuazione delle finalità richiamate dall'articolo 2 della L.R. 59/2017, e in particolare:

- a) proteggere e tutelare la fauna selvatica sull'intero territorio regionale, mediante l'istituzione e la gestione delle zone di protezione, con specifico riferimento a quelle aree poste lungo le rotte di migrazione dell'avifauna o che presentano l'habitat idoneo a favorire l'incremento naturale della fauna selvatica;
- b) programmare, ai fini di una corretta gestione faunistico-venatoria, una razionale utilizzazione dell'intero territorio agro-silvo-pastorale pugliese;
- c) disciplinare l'esercizio venatorio in modo da non contrastare con l'esigenza di conservazione del patrimonio faunistico e non arrecare danno effettivo alle produzioni agricole;
- d) salvaguardare le esigenze produttive agricole mediante la regolamentazione dell'attività venatoria e un efficace controllo della fauna selvatica;
- e) creare, migliorare e/o ripristinare gli ambienti che presentano specifico interesse naturalistico ed ecologico- ambientale, con particolare riferimento alle zone umide;
- f) adottare le opportune iniziative e le misure necessarie al mantenimento e all'adeguamento delle popolazioni di fauna selvatica in rapporto con le esigenze ecologiche, scientifiche e culturali della Puglia;
- g) promuovere e adottare studi e indagini di interesse faunistico-ambientale, con particolare riguardo per lo sviluppo della conoscenza del patrimonio faunistico e i modi per la sua tutela;
- h) valorizzare gli aspetti ricreativi culturali e turistici collegati all'esercizio venatorio e all'allevamento amatoriale, purché atti a favorire un rapporto ottimale uomo-ambiente-territorio;
- i) assicurare con una costante vigilanza la difesa delle acque, dell'aria e del terreno dall'inquinamento, onde eliminare o ridurre i fattori di squilibrio o di degrado ambientale nei terreni agro-forestali e consentire una maggiore presenza della fauna selvatica sull'intero territorio regionale.

Le azioni generali, finalizzate al raggiungimento dei predetti obiettivi, riguardano:

- a) criteri per l'attività di vigilanza;
- b) misure di salvaguardia dei boschi e pulizia degli stessi al fine di prevenire gli incendi;
- c) misure di salvaguardia della fauna e relative adozioni di forma di lotta integrata e guidata per specie, per ricreare giusti equilibri, seguendo le indicazioni dell'ISPRA;
- d) modalità per la determinazione dei contributi regionali rivenienti dalle tasse di concessione regionale, dovuti ai proprietari e/o conduttori agricoli dei fondi rustici compresi negli ambiti territoriali per la caccia programmata, in relazione all'estensione, alle condizioni agronomiche, alle misure dirette alla valorizzazione dell'ambiente;
- e) criteri di gestione per la riproduzione della fauna allo stato naturale nelle zone di ripopolamento e cattura;
- f) criteri di gestione delle oasi di protezione;
- g) criteri, modalità e fini dei vari tipi di ripopolamento.

Nello specifico, gli obiettivi dettati al PUG sono i seguenti:

- Mitigazione dell'impatto antropico sul paesaggio rurale;
- Interventi di rimboschimento;



CITTÀ DI GALATONE

Provincia di Lecce

P.za Costadura, 1 - 73044-

8° SETTORE

Urbanistica – Edilizia Privata

- Realizzazione di aree verdi urbane e periurbane;
- Salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero.

Pertanto, appare inverosimile, che gli impatti potenzialmente prodotti dalla proposta progettuale (seppur STRANAMENTE non analizzati) possano risultare “a rischio zero” per il territorio circostante.

In aggiunta alle considerazioni sopra esposte, è doveroso sottolineare che l'amministrazione comunale di Galatone, con delibera di C.C. n. 50 del 24/11/2017 avente ad oggetto “Moratoria su nuovi impianti ed interventi di impatto ambientale (rifiuti, energia, coste, acqua) nel comune di Galatone.” ha deliberato per una moratoria, per un periodo temporale di anni 10, ovvero un divieto per la collocazione di nuovi impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti; la quale va letta nell'attuale contesto nella forma della volontà di tutela in materia ambientale, paesaggistica e della salute del proprio territorio e della propria comunità esprimendo, in tal modo la contrarietà politica all'insediamento di qualsivoglia impianto di rifiuti.

E' doveroso evidenziare che a ridosso del limite di feudo (in agro di Galatone e quindi ad una distanza in linea d'aria pari a circa 1.100m-1.200m dall'impianto di progetto) sono presenti immobili ad uso residenziale stabilmente abitati.

Infine è significativo ricordare che a circa 3.000m dal sito oggetto dell'intervento progettuale (e sulla stessa strada provinciale) attualmente è attiva un'azienda che opera nel servizio dei rifiuti autorizzata alla trasferimento della FORSU che di per sé già causa sofferenze ambientali e paesaggistiche sul territorio.

Per tutto quanto sopra rappresentato, per quanto di competenza, si ESPRIME PARERE CONTRARIO all'intervento progettuale.

Galatone, li 22/07/2025

Il Responsabile del 8° Settore
(ing. Rocco Alessandro Verona)